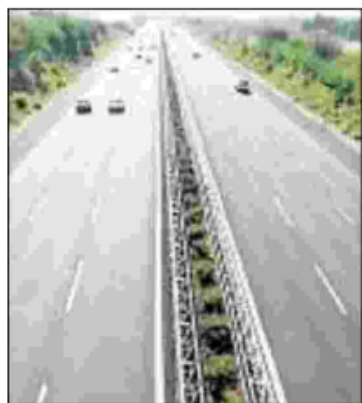


Fs e Anas assumono entro l'anno 4500 posti di lavoro



Alessandra Severini

Ferrovie dello Stato e Anas sono pronte ad assumere. Saranno in tutto 4.500 le posizioni di lavoro che le due aziende apriranno nel 2019. L'annuncio è stato dato direttamente da Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Fs, a margine della "Giornata del cantoniere". «Sarà

un bello stimolo all'economia del Paese - ha detto - diamo un segnale forte di presenza sul campo».

In particolare, circa duemila persone saranno selezionate da Fs per ruoli quali macchinisti, capotreno, capostazione e addetti all'assistenza ai viaggiatori e security. Oltre mille saranno invece occupati nella manutenzione dei treni e dell'infrastruttura, «garantendo il costante miglioramento delle performance del trasporto ferroviario in termini di affidabilità, disponibilità e puntualità». Altri 450 posti di lavoro si apriranno in Anas, la società del Gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa di infrastrutture stradali. Per quest'ultima si aprirà probabilmente la ricerca di operai specializzati, ingegneri, tecnici e ispettori di cantiere. Come al solito i bandi verranno pubblicati sui siti web delle due società e dunque nei prossimi mesi bisognerà tenere sott'occhio le sezioni dei portali dedicate alla ricerca e selezione del personale. L'amministratore delegato di Fs ha parlato di un ricambio generazionale già avviato e da consolidare. E' probabile che molte delle figure ricercate siano giovani laureati, ma spazio potrebbe esserci anche per profili tecnici e operai generici. Per Anas il futuro però dovrebbe vedere anche l'uscita dal gruppo Fs. I sindacati perciò chiedono maggiore chiarezza: «Vogliamo sapere quale sarà il progetto industriale - dice la Filt Cgil - dove sarà allocata l'azienda, a seguito dell'annunciata uscita dal Gruppo Fs e con quali risorse ne sarà garantita l'autonomia».